REPUBLIC OF TURKEY PROMOTION FUND

Turchia
Ufficio Cultura e Informazioni

40 years SABANCI VAKFI

musik[è]
musica, teatro, danza

info@rassegnamusike.it - www.facebook.com/rassegnamusike
Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria su www.rassegnamusike.it

Fondazione
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

3^ edizione 2014

TURKISH NATIONAL YOUTH PHILHARMONIC

Cem Mansur direttore
RAMIN BAHRAMI pianoforte

27 settembre 2014, ore 21
Rovigo, Teatro Sociale

musik[è]
musica, teatro, danza

Mesruh Savaş
(1978)

Simorgh

Ludwig van Beethoven
(1770-1827)

Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 op. 15 in do maggiore

Allegro con brio
Largo
Rondò. Allegro scherzando

****

Modest Musorgskij
(1839-1881)

Quadri di un'esposizione

Versione orchestrale di **Maurice Ravel**

Promenade
Gnomus
[Promenade]
Il vecchio castello
[Promenade]
Tuileries (Dispute d'enfants après jeux)
Bydło
[Promenade]
Balletto dei pulcini nei loro gusci
Samuel Goldenberg und Schmuÿle
Limoges, le marché (La grande nouvelle)
Catacombae (Sepulcrum romanum). Con mortuis in lingua mortua
La capanna sulle zampe di gallina (Baba-Jaga)
La grande porta di Kiev

Fondata nel 2007 da Cem Mansur, la **Turkish National Youth Philharmonic** è formata da 80 musicisti di età compresa tra i 16 e i 22 anni. Sono parte integrante del lavoro orchestrale i seminari sulla musica come forza sociale, tra cui il *Laboratory of Democracy*, che presenta il perfezionamento in orchestra come metafora di coesistenza, rispetto e responsabilità. Per il progetto *La musica che unisce* l'Orchestra ha collaborato con giovani musicisti armeni formando la Turkish-Armenian Youth Orchestra, che ha tenuto concerti a Istanbul e a Berlino. Oltre ad esibirsi in Turchia, l'Orchestra intraprende ogni anno un tour all'estero e ha suonato al Beethoven Festival di Bonn, all'Accademia di Santa Cecilia di Roma, al Palais des Beaux Arts di Bruxelles, accompagnando solisti di fama come il pianista Murray Perahia, il violinista Salvatore Accardo e la violoncellista Natalia Gutman.

Nato a Istanbul, **Cem Mansur** ha studiato alla Guildhall School di Londra, dove è stato premiato con il Ricordi Conducting Prize, e si è perfezionato al Los Angeles Philharmonic Institute con Leonard Bernstein. Dal 1981 al 1989 ha diretto la Istanbul State Opera; tra il 1989 e il 1996 è stato direttore principale della City of Oxford Orchestra. Ha diretto i Virtuosi di Mosca, la Helsinki Philharmonic, la Britten Sinfonia, la Royal Philharmonic Orchestra, la English Chamber Orchestra, i London Mozart Players, la City of London Sinfonia, la BBC Concert Orchestra, la George Enescu Philharmonic Orchestra di Bucarest, la Mexico City Philharmonic Orchestra e la Holland Park Opera Festival di Londra. È stato più volte direttore ospite al Teatro Mariinskij di San Pietroburgo su invito di Valery Gergiev. Nel 2010 ha diretto la prima assoluta del *Veni Creator* di Arvo Pärt in Polonia.

Ramin Bahrami, nato a Teheran, dopo la rivoluzione politica del suo Paese trova rifugio in Italia, dove può studiare pianoforte e diplomarsi con Piero Rattalino al Conservatorio di Milano. Approfondisce gli studi all'Accademia Pianistica di Imola e alla Hochschule für Musik di Stoccarda. Si perfeziona con Alexis Weissenberg, Charles Rosen, András Schiff e in particolare con Rosalyn Tureck, l'artista che più ha contribuito a far conoscere la modernità dell'opera pianistica di Bach. Il primo debutto importante avviene nel 1998 al Teatro Bellini di Catania: il successo è tale che gli viene conferita la cittadinanza onoraria. Da quel momento si susseguono i concerti per le maggiori istituzioni musicali in Italia e all'estero. Bahrami si è esibito al Festival de La Roque d'Anthéron, al Festival Piano aux Jacobins di Toulose, al Tallin Baroque Music Festival in Estonia e al Beijing Piano Festival in Cina. Nel 2008 ha suonato alla Wigmore Hall di Londra e nel 2009 ha presentato *L'Arte della Fuga* di Bach al Festival Pianistico Internazionale "Arturo Benedetti Michelangeli" di Brescia e Bergamo. Nel 2010 ha debuttato a Parigi con le *Variazioni Goldberg* e ha poi riportato un grande successo con Riccardo Chailly alla Gewandhaus di Lipsia.